

ATLETICA LEGGERA ■ IL 16ENNE DELLA FANFULLA DEBUTTA OGGI AGLI EUROPEI UNDER 18 DI TBILISI NELLE BATTERIE DEI 400: «PER QUALIFICARMI DOVRÒ BATTERE IL MIO PRIMATO DI 48"10, DOVRÒ ANDARE FORTISSIMO FINO ALL'ULTIMO METRO»

Scotti riporta Lodi in clima azzurro

In finale andranno direttamente i primi due di ciascuna delle tre batterie, più i due migliori tempi ripescati

CESARE RIZZI

TBILISI Lodi e la Fanfulla tornano azzurri nell'atletica: nel mirino qualcosa di più di una semplice partecipazione. Fari puntati a Est, nel Caucaso: a Tbilisi, capitale della Georgia, Edoardo Scotti, 16 anni, correrà questo pomeriggio alle ore 17.25 italiane (diretta tv su Eurosport 2, canale 211 del bouquet Sky) le batterie dei 400 metri agli Europei Under 18. Per lui sarà il debutto azzurro: non potrebbe essere altrimenti, visto che è approdato all'atletica solo 17 mesi fa attraverso le gare scolastiche.

Scotti, lodigiano, studente al collegio San Francesco (liceo scientifico con indirizzo linguistico), correrà nella prima di tre batterie: per raggiungere la finale servirà quasi sicuramente un tempo sotto i 48 secondi. Il fanfullino detiene infatti con 48"10 l'ottavo tempo di accredito fra i parenti, il terzo tra gli atleti in gara nella prima batteria: in finale andranno direttamente i primi due di ciascuna gara, con possibilità di ripescaggio per i due migliori tempi inizialmente esclusi al termine della tornata di eliminatorie.

Scotti scatterà in corsia numero 7: davanti a lui solo il romeno Alexandru Vlad, anch'egli al primo anno di categoria, iscritto senza accredito e possibile mina vagante dei 400; subito alle sue spalle invece partirà (dalla corsia 6) il britannico Ellis Greatrex, l'atleta più forte della batteria secondo i tempi fatti registrare in stagione (47"47), mentre nella terza corsia correrà il bielorusso Ihar Zubko, autore di 47"53 nel 2016. Il miglior tempo dell'anno tra i parenti è invece il 47"17 del belga Sven Van den Bergh, in gara nella seconda batteria.

«Dovrò battere il mio primato e



“vedere” il 47 se voglio andare in finale - racconta dalla Georgia il vicecampione italiano Allievi della specialità, allenato dal direttore tecnico della Fanfulla Gabriella “Lella” Grenoville -. Inserirsi tra i primi due nella mia batteria sarà complicato, ma occorrerà comunque andare fortissimo fino all'ultimo metro per provare a entrare come ripescato: sarebbe fantastico andare avanti anche così».

Quello di Tbilisi sarà il primo Europeo di categoria nella storia dell'atletica continentale: per dare un riferimento, ai Mondiali Under 18 di Cali lo scorso anno per accedere alla finale occorre un “mostruoso” 46"97, ma nessun europeo vi approdò e nelle semifinali furono solo tre atleti

del Vecchio Continente a scendere sotto i 48 secondi. Saranno batterie sul filo del rasoio, insomma, ma le chance di finale per il 16enne lodigiano ci sono. «La pista è molto elastica, le gambe sembrano girare bene: dovrò partire forte ma non fortissimo e distribuire le energie al meglio», racconta il lodigiano. La sua preoccupazione maggiore pare intanto essere l'alimentazione («Qui si mangia davvero male, spero di arrivare alla gara con l'energia giusta»).

Per l'atletica lodigiana di nuovo azzurra comunque vada sarà un successo: per Scotti la sensazione è invece che di successo parlerà solo se sui blocchi dei 400 tornerà alle 17.25 italiane di domani. L'ora della gara per le medaglie.



LA LUNGA ATTESA Edoardo Scotti, 16 anni, a sinistra ieri sulle tribune dello stadio di Tbilisi e qui sopra in due momenti di relax, con la mascotte degli Europei e con alcune portacolore della squadra norvegese